

Giulio Bartesaghi (1926-2013)

Ricordo di Tino Albani



Giulio Bartesaghi

Giulio è stato un personaggio di spicco per l'alpinismo lecchese nel primo periodo del dopoguerra.

Intraprendente e capace, insieme al fratello Nino e ad altri amici che frequentavano la montagna avevano formato un gruppo chiamato "sempre al verde", che li vedrà poi fondare nel 1946, con Franco Spreafico, Emilio Ratti e Gigino Amati, i famosi e gloriosi "Ragni della Grignetta".

Al Giulio, insieme ad Arnaldo Tizzoni (poi CAAI) si deve la 2° italiana alla Cassin al Badile (1949).

Negli anni '50 si adoperò per i primi soccorsi in Grigna, quando la barella non era altro che una semplice branda di ferro staccata dal letto a castello.

Era lui che provvedeva all'assicurazione ed alle attrezzature degli improvvisati soccorritori (pionierismo anche in questo campo).

Questi interventi hanno poi avuto il riconoscimento del Premio Internazionale della Solidarietà Alpina.

Tra i primi nel lecchese ad organizzare gare di scialpinismo vincendo con la squadra dei Ragni molti rally italiani ed esteri.

Oltre ad aver arrampicato con lui, devo confessare che mi coinvolse nel sindacato dei bancari (essendo noi colleghi, nel 1950) partecipando attivamente al primo sciopero di categoria!

Tutti abbiamo apprezzato in lui l'entusiasmo, l'ottimismo e la generosità.